

Reazioni. I parlamentari chiedono un'iniziativa decisa per i dipendenti dell'azienda e per l'ambiente

I politici veneti scuotono Roma: «Il governo intervenga subito»

◦ **Conta:** «Le prime risultanze delle analisi sulla nube sono al momento tranquillizzanti»

Roberta Polese
roberta.polese@epolis.sm

«È una sciagura dalle proporzioni molto, molto serie, non solo in ambito ambientale, chiedo al governo si attivarsi affinché destini una parte di questo "tesoretto" per far riprendere il lavoro alla de Longhi».

LE PAROLE sono di Piergiorgio Stiffoni senatore leghista, la sciagura ha colpito la sua città natale. Stiffoni è il primo dei politici a parlare, ma nel corso del pomeriggio la politica, sia regionale che nazionale, non ha mancato di farsi sentire, e non sono mancate nemmeno le polemiche. Mentre alcuni parlamentari di maggioranza e opposizione chiedevano che il governo riferisse alla camera sulla questione la provincia di Treviso si è scagliata contro Roma. Alla notizia della partenza del sottosegretario agli interni Ettore Rosato alla volta di Treviso il presidente della provincia Leonardo Muraro si è scatenato: «Rosato troverà che, ormai, non c'è più allarme. Ben venga comunque e speriamo che si porti dietro il libretto degli assegni e una valida proposta di federalismo fiscale - afferma -. Siamo riusciti a far rientrare l'emergenza anche con le poche risorse umane a disposizione. L'impegno del governo, ora, deve essere impiegato a tutelare il livello occupazionale per evitare che questo incendio abbia una ricaduta negativa sui lavoratori dell'azienda». A pensare ai dipendenti è anche il sena-

tore Prc Stefano Zuccherini, che fa parte della commissione Lavoro: «Mi auguro, e mi impegnerò anche in prima persona, affinché alla solidarietà facciano seguito interventi seri. Chiedo al ministro del Lavoro interventi immediati per garantire gli ammortizzatori sociali ai lavoratori e al ministro dello sviluppo economico di attivarsi con urgenza per la rapida ripresa dell'attività produttiva dell'azienda che è andata in fiamme». A chiedere l'intervento del governo è anche la senatrice dei Verdi Anna Donati, presidente della commissione lavori pubblici, mentre la collega della Margherita Simonetta Rubinato chiede un importante lavoro congiunto delle istituzioni per la sicurezza nelle aziende. Nel frattempo il consigliere regionale dei Verdi Gianfranco Bettin ha presentato un'interrogazione "a risposta immediata" alla Giunta regionale: «Sarà importante capire soprattutto le ricadute successive causate dal propagarsi della nube che, a quanto sembra, è altamente tossica». Lo smentisce l'assessore regionale all'ambiente Giancarlo Conta: «Le prime risultanze delle analisi sono al momento abbastanza tranquillizzanti». E intanto anche Venezia, nel portale cittadino, ha mantenuto per tutto il giorno il codice verde pari ad una bassa pericolosità per la popolazione. ■